



Azienda Ospedaliera
Istituti Clinici di Perfezionamento

Ospedale di rilievo nazionale e di alta specializzazione convenzionato con l'Università degli Studi di Milano

UNITA' ORGANIZZATIVA
TECNICO-PATRIMONIALE
Responsabile: ing. Riccardo Lotti
tel. 02.5799.5119
fax 02.5799.5117

Milano, 21/05/2014
Atti n. 69054/2013
class. 1.6.04

PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DELLA PROGETTAZIONE ESECUTIVA E L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE DELL'AREA PARTO E REALIZZAZIONE DI NUOVA SALA OPERATORIA PER CESAREI PRESSO IL PRESIDIO OSPEDALIERO DI SESTO S. GIOVANNI.

CIG: 5543320C5D

CUP: E43B12000160007

Risposte ai quesiti.
(aggiornato al 21/05/2014)

- D. Chiediamo se l'inserimento nella busta "A - Documentazione Amministrativa" di copia dell'atto costitutivo del Consorzio Stabile può soddisfare il punto J di pag. 13 del disciplinare di gara.**

R. Sì, è sufficiente la copia conforme all'originale dell'atto costitutivo del Consorzio stabile da cui si evinca quanto previsto alla lettera J, a pag. 13, del disciplinare di gara. Al riguardo si precisa che l'avverbio "esclusivamente" ivi utilizzato, è un refuso e, quindi, deve ritenersi non apposto.
- D. A pg. 7 della relazione generale della documentazione progettuale è indicata la presenza di un impianto di riscaldamento a pavimento del quale non si fa più menzione nella parte progettuale impiantistica: siamo a chiedere di precisare se lo stesso è mantenuto come fonte di riscaldamento di base o abbandonato nel massetto.**

R. Il riscaldamento a pavimento, attualmente limitato ad alcuni ambienti dell'area di cantiere, dovrà essere intercettato e dismesso.
- D. Con riferimento all'impianto di allarme incendi che sarà collegato al presidio centrale dell'ospedale, si chiede quale sia la tipologia e marca dell'impianto esistente a servizio dello stesso.**

R. L'impianto di rilevazione fumi installato è NOTIFIER
- Con riferimento all'art. 15, punto 3, del disciplinare di gara:**

D. si chiede se nel conteggio delle cartelle che compongono le relazioni di cui ai punti a) e b) siano escluse copertine, indici e sommari.

R. copertine, indici e sommari sono esclusi dal conteggio.

D. si chiede conferma che il computo metrico e il capitolato tecnico siano esclusi dal limite delle cinque cartelle.

R. si conferma l'esclusione.

D. si chiede se computo metrico e capitolato tecnico debbano essere allegati alla relazione oppure tenuti separati.

R. computo metrico e capitolato tecnico vanno allegati alla relazione.

5. Con riferimento al disciplinare di gara – lettera H (documentazione inerente il possesso dei requisiti speciali) – punto 3: requisiti per la progettazione, si chiede:

D. per lavori del gruppo secondo, categoria “ospedali”, si intende la categoria “sanità” del DM 143/2013? La stessa equivale quindi alla classe 1 categoria B della L. 143/49?

R. Ai sensi del D.M. Giustizia n. 143/2013, tavola Z-1, la categoria “Edilizia” con destinazione funzionale “Sanità” per opere identificate come “Ospedali”, id. opere E.10, grado complessità 1,20, importo pari a € 494.209,48, corrisponde alla classe I categoria d) di cui alla L. n. 143/49. Tuttavia, in adesione alla Determinazione AVCP, n. 5 del 27 Luglio 2010, il requisito richiesto dal bando è dimostrato, oltre che con i progetti valutati dalle stazioni appaltanti classe I categoria d), anche sulla base di progettazioni di opere che le stazioni appaltanti hanno considerato appartenenti alla classe I, categoria c).

Si precisa inoltre che, ai sensi del succitato D.M. Giustizia n. 143/2013, la corrispondenza della categoria “Impianti” con destinazione funzionale “Impianti meccanici a fluido a servizio delle costruzioni”, è la seguente:

- id. opere IA.01, grado complessità 0,75, importo pari a € 90.753,44, corrisponde alla classe III categoria a) di cui alla L. n. 143/49.
- id. opere IA.02, grado complessità 0,85, importo pari a € 130.574,58, corrisponde alla classe III categoria b) di cui alla L. n. 143/49.

Infine, la categoria “Impianti” con destinazione funzionale “Impianti elettrici e speciali a servizio delle costruzioni”, id. opere IA.04, grado complessità 1,30, importo pari a € 241.187,64, corrisponde alla classe III categoria c) di cui alla L. n. 143/49.

Sul punto sarà pubblicata a breve una rettifica al disciplinare di gara.

D. al fine di soddisfare il requisito “...di aver svolto servizi nel quinquennio anteriore alla data di pubblicazione del bando, riguardante interventi di importo complessivo pari ad almeno 2 volte l'importo stimato dei lavori da progettare” è sufficiente un'opera?

R. Sì.

6. D. I progettisti "indicati" devono inserire nella documentazione amministrativa anche il PASSOE come operatore economico?

R. Il PASSOE deve contenere i dati dei progettisti "indicati" i quali compariranno - fittiziamente - come mandanti del RTI.

7. D. In riferimento all'appalto indicato in oggetto e al vostro comunicato di proroga termini, siamo a chiederVi se la cauzione provvisoria già redatta secondo le precedenti date è da modificare effettuando una appendice.

R. Secondo quanto previsto all'art. 9, lett. K), del disciplinare di gara, la validità della cauzione provvisoria (240 giorni) decorre dalla data di presentazione dell'offerta. La durata di validità della cauzione provvisoria è da porsi in relazione al periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato dalla propria offerta (240 giorni dalla scadenza fissata per la ricezione delle offerte) di cui alla Sezione IV.3.5) del bando di gara. A seguito della proroga del termine di presentazione delle offerte (26/05/2014), deve conseguentemente essere modificata la decorrenza di validità della cauzione provvisoria (quindi 240 giorni dal 27/05/2014).

8. D. Ad ulteriore precisazione della risposta di cui al quesito n. 6, siamo a chiedere:

1) Se tutti i progettisti che faranno parte di un costituendo raggruppamento temporaneo di professionisti indicati dall'impresa, compreso il giovane professionista che non ha relazione con gli altri (quindi non è dipendente o collaboratore ma libero professionista), debbano registrarsi e creare il passOE.

R. Sì, in quanto vanno verificati i requisiti di tutti i progettisti in raggruppamento temporaneo.

2) Se l'impresa che deve generare il passOE, da inserire nella busta amministrativa, deve far risultare sul documento tutte le figure appartenenti al raggruppamento temporaneo di professionisti come tutte fittiziamente mandanti dell'impresa oppure se deve far risultare solo la mandataria del raggruppamento temporaneo di professionisti come mandante fittizia dell'impresa.

R. Nel passOE dovranno risultare tutte le figure facenti parte del raggruppamento temporaneo di professionisti, quest'ultimo come (fittiziamente) raggruppamento mandante dell'impresa esecutrice dei lavori. Per maggiori delucidazioni, è possibile contattare l'Assistenza tecnica AVCPASS al numero verde 800-896936 o all'indirizzo avcpass@avcp.it.

9. D. Premesso che le imprese partecipanti alla gara costituiscono un raggruppamento verticale temporaneo di imprese e che si avvalgono per la progettazione di professionisti esterni raggruppandi in associazione temporanea professionale, le richieste sono le seguenti:

1) Rif. MODELLO A: si ritiene che, con riferimento a pag.2 di 4, sia corretto che al punto 1) b), vengano indicate le sole imprese mandanti che andranno a svolgere i lavori di realizzazione dell'opera; non debbano, invece, essere inseriti i professionisti incaricati esclusivamente della progettazione esecutiva, quali progettisti qualificati espressamente indicati nel punto 4) di pag. 3 (di 4).

R. La volontà di avvalersi di professionisti qualificati indicati per la progettazione esecutiva deve essere manifestata al punto 4 di pag. 3 del modello "Allegato A".

2) Rif. MODELLO C: si ritiene vada compilato da tutti i professionisti partecipanti al costituendo raggruppamento professionale (RTP);

R. Il mod. "Allegato C" va compilato solo nelle ipotesi di cui alle note 1, 2, 3, 4 del modello "Allegato D".

3) Rif. MODELLO D: si ritiene vada compilato da tutti i professionisti partecipanti al costituendo raggruppamento professionale (RTP) e cioè sia dal capogruppo che dagli altri componenti del raggruppamento.

R. Si conferma quanto prospettato.

4) Si chiede se occorra presentare con documentazione aggiuntiva non prevista negli allegati del bando la composizione del costituendo raggruppamento professionale sottoscritto da tutti i partecipanti con la dichiarazione di impegno a costituirsi in RTP temporaneo e con l'indicazione del capogruppo e delle attività assegnate ai vari componenti del RTP medesimo.

R. Si conferma quanto prospettato.

10. D. In merito al requisito per la progettazione di cui all'art. 9, lett. H, punto 3, lett. b), del disciplinare di gara, con riguardo alla categoria "Edilizia" con destinazione funzionale "Sanità", considerato che gli edifici ospedalieri nella categoria professionale rientrano esclusivamente in categoria "1B" o "1C", si chiede:

1) se il progettista debba aver espletato solo servizi d'ingegneria sanitaria.

R. Non è prevista tale limitazione.

2) se i lavori progettati debbono essere di categoria "I/b", "I/c" o "I/d".

R. Sulla base delle corrispondenze dei servizi alle classi e categorie della L. n. 143/49, di cui alla tavola Z-1 allegata al D.M. Giustizia 31 ottobre 2013, n. 143, nonché della Determinazione AVCP, n. 5 del 27 Luglio 2010, sono valutati i servizi appartenenti alle categorie I/c e I/d.

11. D. Ai sensi dell'art. 90 comma 7 del Dlgs 163/06 e dell'art. 253 comma 5 del DPR 2074/10, i raggruppamenti temporanei tra professionisti devono prevedere la presenza di un

giovane progettista laureato abilitato da meno di 5 anni all'esercizio della professione. Al riguardo si chiede se i 5 anni sono da considerare alla data di pubblicazione del bando o alla nuova scadenza di presentazione dell'offerta.

R. La durata < a 5 anni dell'abilitazione del giovane progettista laureato è da calcolarsi alla data di pubblicazione del bando di gara.

- 12. D.** All'art.15, punto 3), secondo comma, del disciplinare di gara è previsto che tra i documenti della relazione sulle soluzioni migliorative debba esserci un "computo metrico", mentre al comma successivo si precisa che "le proposte del vincitore verranno poi sviluppate nel progetto esecutivo nel rispetto ... dei valori di cui ai relativi computi estimativi d'offerta". Essendo tale documento inserito all'interno della busta "B – OFFERTA TECNICA" ed essendo specificamente prescritto all'art.11, ultimo comma del disciplinare di gara che "nessun elemento riconducibile all'offerta economica o costitutivo della medesima dovrà essere riportato nell'offerta tecnica, pena l'esclusione" si chiede se, all'offerta tecnica, debba essere allegato solo il "computo metrico" e, se del caso, dove debba essere indicata, nel rispetto di quanto previsto all'art.15, punto 3), terzo comma del disciplinare di gara, la parte estimativa delle migliori proposte.

R. Si conferma che nella busta "B – OFFERTA TECNICA" deve essere inserito solamente il computo metrico senza che questo o altro documento contenga alcun riferimento alla stima economica delle soluzioni migliorative/integrative proposte dal concorrente.

Il termine "estimativo" di cui al citato art. 15, punto 3), del disciplinare di gara, è un refuso e, pertanto, deve essere considerato non apposto.

Il Responsabile del Procedimento
(f.to ing. Riccardo Lotti)